

ISOLE

SICILIA CATANIA	27/01/2016	28	Troppi cassonetti dei rifiuti in fiamme a Librino <i>Andrea Nuzzo</i>	2
SICILIA ENNA	27/01/2016	25	Revisione del Prg in Consiglio <i>Marta Furnari</i>	3
SICILIA ENNA	27/01/2016	25	Amianto presente nel territorio obbligo comunicazione all'Arpa <i>Mar.fur.</i>	4
UNIONE SARDA	27/01/2016	36	Interventi anti-alluvione conclusi col ripristino della strada <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	27/01/2016	46	Frana al passo di San Giorgio Interviene la Forestale <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA ENNA	27/01/2016	37	Protezione civile, Alert System per le emergenze <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	27/01/2016	31	Patti, le Consulte: Ripulite i torrenti <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/01/2016	36	Crolla un muro, disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/01/2016	37	Vigili del fuoco in congedo, nuovi vertici <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	27/01/2016	2	Ponte di Oloè, chiusa l'inchiesta <i>Redazione</i>	11
sicilia24h.it	27/01/2016	1	Area ammassamento protezione civile, domani consegna dell'opera ultimata <i>Redazione</i>	12

Troppi cassonetti dei rifiuti in fiamme a Librino

[Andrea Nuzzo]

Nel freddo inverno che colpisce la città, troppo spesso stanno sorgendo, sulle pubbliche vie, inaspettate e pericolose fonti di calore. L'ennesimo episodio di cassonetti in fiamme si è verificato a Librino, in viale Bummacaro, all'altezza di un frequentatissimo supermercato. Le fiamme, divampate in uno dei três contenitori posti in prossimità di una pensilina del bus, si sono subito propagate sui due contenitori attigui. La temperatura avvertita da chi ha provato a spegnere il fuoco, con mezzi di fortuna, era elevatissima. Calore che veniva segnalato anche dai veicoli e mo tocieli transitati in prossimità delle pattumiere nel corso dell'incendio. Si è reso quindi necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, giunti con prontezza; seppur, al loro arrivo, dei contenitori era rimasto ben poco. La notizia lieta per i residenti del quartiere è che il Comune di Catania ha provveduto immediatamente a ripristinare il servizio, collocando altri três contenitori per rifiuti. La notizia inquietante è che questo non è il primo episodio che ha interessato il quartiere: nei primi giorni dell'anno, un'intera strada, in viale Nitta, in prossimità della succursale della scuola Pestalozzi, è stata oggetto di incendio di contenitori, nessuno dei quali è rimasto integro nell'arco di cinquecento metri. ANDREA Nuzzo -tit_org-

Revisione del Prg in Consiglio

Si decide il futuro urbanistico (e non solo) di Piazza Armerina per il prossimo decennio

[Marta Furnari]

Revisione del Prg in Consiglio Si decide il futuro urbanistico (e non solo) di Piazza Armerina per il prossimo decennio
PIAZZA ARMERINA. La revisione del Piano regolatore generale approda in consiglio comunale il prossimo venerdì, un momento di grande importanza per la comunità piazzese in quanto saranno adottate le decisioni circa le prospettive delle esigenze urbanistiche della città di Piazza Armerina per i prossimi 10 anni. La conferenza dei capigruppo ha fissato lo svolgimento del consiglio comunale in sessione straordinaria per il pomeriggio del 29 gennaio a partire dalle 16.30 per trattare l'ordine del giorno relativo all'approvazione delle direttive generali con l'annessa relazione preliminare per l'adozione delle medesime direttive finalizzate alla revisione del Piano Regolatore del Comune di Piazza Armerina così come previsto dalla legge 15 del 1991. In particolare il civico consesso avrà il compito di vagliare la relazione di circa 60 pagine approvata precedentemente dalla giunta municipale, e dopo averla valutata i consiglieri potranno proporre anche delle integrazioni. Qualche tempo fa il compito di procedere alla revisione generale del piano regolatore generale era stato affidato dall'amministrazione comunale a due tecnici, rispettivamente, l'ing. Maurizio Erbicella e l'ing. Salvatore Cartarrasa. Nella relazione preliminare ci sono alcuni punti di particolare rilievo. Tra questi il rilancio del centro storico piazzese che oggi sta conoscendo un periodo di forte spopolamento a causa della migrazione della popolazione residente verso le aree di sviluppo urbanistico di contrada Santa Croce (Piazza Armerina Sud) e di contrada Solazzo (Piazza Armerina Nord) ma anche in altre aree un tempo considerate periferiche. L'accorpamento dei volumi già esistenti potrebbe determinare il ripopolamento del centro storico. Nella relazione infatti emerge che il centro storico piazzese presenta delle abitazioni molto piccole non più corrispondenti alle attuali esigenze abitative, da qui l'idea di permettere l'accorpamento di diverse unità edilizie. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che oggi Piazza Armerina conta 22.077 abitanti mentre la previsione per il prossimo ventennio è di 24.336 abitanti. Ma la revisione non è solo consequenziale alla scadenza dello strumento urbanistico ma è finalizzata anche ad adeguare lo stesso Prg ai cambiamenti socioeconomici e alle occasioni di sviluppo turistico e dei vantaggi forniti dalle tecnologie delle informazioni e della comunicazione. In tal senso il documento relativo alla revisione non poteva non tenere conto della vocazione turistica e culturale della città di Piazza Armerina con degli elementi finalizzati a valorizzare il suo patrimonio archeologico e culturale, le bellezze naturali (come la riserva naturale orientata "Rossomanno, Grottascura, Bellia"), le tradizioni, il clima, il patrimonio enogastronomico, la cucina e gli eventi religiosi. MARTA FURNARI Mauro Mirci, responsabile del settore protezione civile e politiche ambientali -tit_org-

Amianto presente nel territorio obbligo comunicazione all'Arpa

[Mar.fur.]

Amianto presente nel territorio obbligo comunicazione a PIAZZA ARMERINA. Il Comune procede al censimento dell'amianto ancora presente in città. Mediante un avviso pubblico del responsabile del settore comunale "protezione civile e politiche ambientali", Mauro Mirci, è stato predisposto il censimento della presenza di amianto in linea con quanto previsto dalla legge regionale 10/2014 recante le norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto, e in esecuzione delle linee guida per la redazione del "Piano comunale amianto" contenute in una circolare della presidenza della Regione del luglio 2015. Il responsabile del settore comunale protezione civile e politiche ambientali, Mauro Mirci, spiega: Tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto hanno l'obbligo di darne comunicazione all'Arpa territorialmente competente, indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto. Allo stesso obbligo sono tenuti i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto. Predisposto un apposito modulo di autonotifica, che dovrà essere inviato entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso alla sezione ennese dell'Arpa e al settore protezione civile e politiche ambientali del Comune piazzese. Mauro Mirci aggiunge: "Il modulo si può ritirare presso l'ufficio di protocollo del municipio di Piazza Armerina, sede centrale Atrio Fundrò, oppure si può scaricare dal sito internet del Comune, www.comune.piazzaarmerina.en.it, infine può essere richiesto alla mail amiantopiazza@gmail.com". Il Comune ha già provveduto a inserire nel censimento tre immobili di sua proprietà, si tratta dei capannoni ex Itis di via Intercetta, dell'ex Cinema Aristón di piazza Generale Cascino, e del capannone del centro comunale di raccolta rifiuti di contrada Bellia. I tetti dei tre immobili sono stati realizzati con lastre di cemento amianto. Mira antiopa: Von l'ufficio tecnico comunale stiamo procedendo a verificare la presenza di amianto in tutti gli altri immobili comunali per inserirli nel censimento che servirà poi a redigere il "Piano comunale amianto", in previsione della partecipazione del Comune al futuro bando regionale finalizzato all'attuazione degli interventi di bonifica. MAR. FUR. -tit_org- Amianto presente nel territorio obbligo comunicazione all'Arpa

ILLANOVAFRANCA

Interventi anti-alluvione conclusi col ripristino della strada

[Redazione]

VILLANOVAFRANCA. La parola d'ordine qualche mese fa era evitare di perdere il finanziamento regionale di 150 mila euro per la sistemazione delle strade danneggiate dall'alluvione di novembre 2013. L'amministrazione di Villanovafranca, guidata dal sindaco Matteo Casti, c'è riuscita. L'ufficio tecnico ha avviato il progetto di ripristino della strada rurale Funtana Giana-Monti Mannu bloccato dai lacci del patto di stabilità. Ed i lavori si sono conclusi. Soddisfatto il primo cittadino: La strada è stata completamente ripristinata. Un nuovo asfalto. Un progetto che ha fatto bene anche all'ambiente visto che abbiamo messo a dimora lungo la stessa strada ben 500 piantine di mandorlo, (an. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SINI

Frana al passo di San Giorgio Interviene la Forestale

[Redazione]

OsiNI. Un macigno di diverse tonnellate si è staccato dalla falesia della Scala di San Giorgio, bloccando l'unico accesso ai cantieri forestali e al punto di ristoro. Il sindaco Mariangela Serrau ha ringraziato dirigenti e operai dell'Ente Foreste di Lanusei che hanno rimosso la frana a tempo di record, (ni. me.) RIPRODUZIONE RISERVATA La frana al passo di San Giorgio -tit_org-

Nicosia

Protezione civile, Alert System per le emergenze

[Redazione]

0 Nicosia Pronto a partire il sistema "Alert System", un sistema di allerta telefonica che manda un messaggio ai residenti in città in caso di emergenze legate alla protezione civile: incendi, terremoti, inondazioni, frane, d'interruzioni stradali, disservizi idrici, elettrici e del gas. La proposta era arrivata lo scorso mese di novembre dai consiglieri comunali di "Cambiamo Nicosia", Castello, Catalano e Di Costa, adesso è arrivata l'approvazione del contratto con la ditta Comunica Italia di Roma. Il costo annuale per il Comune è di 1.500 euro. (*CPU*) -tit_org-

Patti, le Consulte: Ripulite i torrenti

[Redazione]

AIVIBIENTE. In arrivo anche un dossier sulle criticità rilevate lungo San Nicolo La Mendola e il Corso Matteo) PATTI Torrenti, pozzi e rifiuti, sono queste le problematiche trattate nel corso di una assemblea dalle Consulte Territoriali e sulle quali chiederanno delle ri sposte agli enti competenti. Analizzandoli in dettaglio, per quanto riguarda la questione del torrente Provvidenza, le consulte, chiederanno un confronto con l'amministrazione e la Protezione Civile per definire, entro il prossimo mese di febbraio, la situazione degli argini e della pulizia del Provvidenza, in base alle indicazioni ricevute dalla Protezione Civile. Prima però procederanno alla creazione di un dossier sulle criticità rilevate, tramite le Consulte di San Nicolo La Mendola e di Corso Matteotti, al coinvolgimento di tutti coloro che abitano lungo il torrente. Avremo così - ha detto Lucia Magistro, presidente della prima consulta nominata- un quadro più preciso delle esigenze di attraversamento e di utilizzazione dell'alveo fluviale, verificheremo la disponibilità dei privati a collaborare con il Comune al mantenimento della pulizia del fiume e potremo suggerire all'Amministrazione un miglioramento della viabilità della zona. Quanto al problema della raccolta differenziata dei rifiuti e della raccolta porta a porta, sperimentata finora solo nel Centro Storico, si sono valutati i dati ricevuti dall'assessore Giovanni Franchina. Le stime dell'amministrazione ha fatto rilevare Maria Costantino, presidente della Consulta del Centro Storico, sono apparse quantomeno ottimi- stiche, per cui si è deciso di raccogliere direttamente presso le piattaforme utilizzate e nei rioni cittadini altre informazioni sia riguardo all'effettivo funzionamento del recupero e del riciclo dei rifiuti speciali, sia sul funzionamento reale del porta a porta. Inoltre, sulla salvaguardia dei pozzi di acqua potabile, data la mancanza di riscontri alle richieste presentate, si è dato mandato a Gloria Faustini, coordinatore cittadino delle Consulte, di sollecitare tramite il segretario comunale una risposta dell'Ufficio Tecnico, in nome delle leggi sulla trasparenza e dell'art. 12 del Regolamento degli Istituti di partecipazione, che da alle Consulte il diritto di acquisire liberamente dati ed atti in possesso dell'Amministrazione, del Consiglio e degli Uffici Comunali e si farà appello alle altre istituzioni cui compete la tutela delle acque fluviali, come l'Arpa e l'Asp. Infine, è stata valutata animatamente - dice Gloria Faustini - la proposta della Consulta di Corso Matteotti di un confronto generale con i vari candidati a Sindaco alle prossime amministrative ed è prevalso un giudizio pessimistico riguardo ai possibili impegni elettorali sul rispetto del nostro ruolo e sulle nostre richieste, ma si è riconosciuta naturalmente la libertà di ogni Consulta di organizzare dibattiti su questo tema, anche aperti ai cittadini dei vari quartieri, purché si coinvolgano contemporaneamente voci diverse. CCAFE) -tit_org-

Borgetto**Crolla un muro, disagi alla circolazione***[Redazione]*

O Borgetto Crolla un muro di cinta alla periferia del centro abitato di Borgetto: disagi per i residenti. L'episodio si è verificato ieri mattina in via Ugo Foseólo, una stradina che conduce nella parte alta del paese. Il tratto viario è stato transennato (nella foto a fianco) e non è percorribile. Qualche disagio, naturalmente, si sta verificando per le poche famiglie che abitano nella zona. Al Comune erano già al corrente, comunque, della situazione di pericolo. Il sindaco, Giacchino De Luca, ha fatto sapere che l'ufficio tecnico aveva progettato la realizzazione di un muro di cinta in cemento armato in sostituzione di quello esistente, risultato troppo debole per sostenere la pressione del terreno sovrastante, soprattutto dopo le abbondanti piogge. Dal municipio è partita pure la richiesta di un apposito finanziamento alla Cassa di Risparmio e prestiti. Fra l'altro la strada, così spiega ancora il primo cittadino di Borgetto, era già stata transennata in previsione di un possibile cedimento del muro in conci di tufo realizzato da privati. Adesso, il fronte della frana rischia di estendersi per almeno un'altra decina di metri. E mentre il Comune sta pensando a come ricorrere ai ripari, qualche difficoltà per i residenti di questa parte della cittadina ci saranno. L'area cui è crollato il muro di cinta, infatti, è stata transennata già ieri mattina, e per il momento non sarà ovviamente possibile transitare in quel punto. Il crollo dovrebbe essere dovuto sia alle pessime condizioni in cui già si trovava il muro che alle abbondanti piogge di questi ultimi giorni. (CLP) -tit_org-

Lercara Friddi

Vigili del fuoco in congedo, nuovi vertici

[Redazione]

O Lercara Friddi L'associazione nazionale vigili del fuoco in congedo di Lercara Friddi ha i nuovi vertici. A guidare il nucleo di protezione civile locale sarà Fedele Armentano eletto nell'assemblea di soci e delegati alla presenza del presidente regionale Massi miliano Bottelli. Con lui a guidare la protezione civile locale ci saranno Calcedonio Lucania Giovanni Mortilli. Il nuovo presidente punterà tra le altre cose anche alla trasparenza nella gestione. (*IVIARA*)
Sbtrnma. ßÄSS -- ' -tit_org-

Ponte di Oloè, chiusa l'inchiesta

Nuoro, depositata la richiesta di rinvio a giudizio per 40 indagati per il crollo

[Redazione]

Ponte di Oloè, chiusa rinchiesta Nuoro, depositata la richiesta di rinvio a giudizio per 40 indagati per il crollo A due anni e mezzo dalla tragedia che nell'arco di pochi istanti aveva spezzato per sempre la vita del coraggioso agente di polizia, Luca Tanzi, la Procura di Nuoro ha deciso che gli elementi raccolti nell'inchiesta sulle devastazioni e le morti provocate dall'alluvione del 18 novembre 2013 sono più che sufficienti per sostenere l'accusa in un processo. I magistrati hanno depositato la richiesta di rinvio a giudizio per una quarantina di indagati, alcuni già raggiunti da informazioni di garanzia ma anche nuovi personaggi ritenuti coinvolti nel disastrocui avevano perso la vita il poliziotto, a causa del crollo della spalletta del ponte di Oloè, sulla strada tra Oliena e Dorgali, e la pensionata Maria Frigiolini nella sua casa di Torpe. Le richieste di rinvio a giudizio coinvolgono politici, dirigenti di enti, amministratori pubblici, funzionari e progettisti, accusati a vario titolo di disastro colposo e di diverse omissioni. Nel marzo 2015, la Procura di Nuoro aveva notificato a 42 indagati l'awiso di chiusura indagini. In questi giorni, il pm Andrea Vacca, che insieme al procuratore capo Andrea Garau ha seguito sin dall'inizio l'inchie sta, ha depositato la richiesta di rinviare a giudizio la gran parte degli indagati e altri funzionari le cui posizioni sarebbero state ritenute di essere valutate dai giudici in un processo. Ora il gip dowà fissare l'udienza preliminare. E in quella occasione gli indagati, assistiti dai loro avvocati, potranno intervenire ed eventualmente presentare una richiesta per accedere a un rito alternativo come l'abbreviato. Toccherà al giudice stabilire se accogliere le richieste e se, come chiede il pm, rinviarli a giudizio o archiviare invece le posizioni di alcuni indagati. L'inchiesta sull'alluvione del 18 novembre 2013 è passata alla storia nel Nuorese come la tragedia del ponte di Oloè. Quel giorno di metà autunno, le piogge violente che si erano abbattute sull'isola avevano causato il crollo improvviso di una "spalletta" del ponte di Oloè, sulla strada che collega Oliena a Dorgali. Il crollo era awenuto proprio mentre in quel tratto del viadotto stava transitando il fuoristrada della polizia che scortava un'ambulanza con alcuni feriti. Ad avere la peggio era stato l'agente di polizia Luca Tanzi, mentre altri três suoi colleghi era no rimasti feriti in maniera seria, tanto che uno di loro non è ancora rientrato al lavoro. Secondo le risultanze delle perizie tecniche ordinate dalla Procura, quel ponte era nato male come accertato dagli accertamenti fatti dagli agenti della squadra mobile nuorese dopo aver scavato tra montagne di carte, atti e documenti risalenti fino ad alcuni progetti del 1954. Nel lungo elenco di accuse e presunte responsabilità, secondo la Procura nuorese, non ci sarebbero solo le falle del progetto e della manutenzione dell'opera, ma anche l'assenza di un piano adeguato della Protezione civile. (v.g.) Il ponte crollato sulla strada tra Oliena e Dorgali il 18 novembre 2013 -tit_org- Ponte di Oloè, chiusainchiesta

Area ammassamento protezione civile, domani consegna dell'opera ultimata

[Redazione]

Area ammassamento protezione civile, domani consegna dell'opera ultimata
Dopo ultimazione delle opere, si consegna al Comune di Sciacca area di ammassamento di protezione civile realizzata nelle immediate vicinanze dell'ex galoppatoio. La consegna è stata programmata per domani, mercoledì 27 gennaio 2016, alle ore 12, nel sito di contrada Perriera. Saranno presenti il sindaco Fabrizio Di Paola, ingegnere Maurizio Costa, responsabile del servizio di Protezione Civile per la provincia di Agrigento della Regione Siciliana, e tecnici dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Sciacca. Dopo assegnazione nel 2014 di un finanziamento di 750 mila euro, area di contrada Perriera è stata livellata, asfaltata e recintata. All'interno realizzate altre opere: condotte drenanti, un impianto di illuminazione e un'area per i servizi logistici. Prevista anche la collocazione di segnaletica con indicazione delle aree di protezione civile nel territorio comunale.
Tags: Area ammassamento protezione civile, domani consegna dell'opera ultimata